

MENHIR  
DELLA STAZIONE

# Rivista Storica Salentina

Fondata da P. PALUMBO

Editore: Gaetano Martello

C. De Giorgi	— I Menhir della Provincia di Lecce	pag. 45
La Rivista	— Per una Società di Storia Patria in Terra d'Otranto . . . . .	» 88
G. Blandamura	— Badia Cisterciense di Santa Maria del Galeso presso Taranto . . . . .	» 89
C. De Giorgi	— Francesco Can. D'Elia . . . . .	» 106
BIBLIOGRAFIA SALENTINA	. . . . .	» 110
CRONACHE LECCESI	. . . . .	» 399

—————  
PROPRIETÀ LETTERARIA  
—————



LECCHE  
R. TIPOGRAFIA ED. SALENTINA  
FRATELLI SPACCIANTE

1916

Abbonamento annuo anticipato L. 12 — Un numero separato L. 3.

## ZOLLINO

### 1° — *Menhir della stazione.*

Si trova a 400 m. di distanza dalla stazione di Zollino della ferrovia Lecce-Maglie e nel mezzo di un quadrivio di vie vicinali che menano a Zollino, a Soleto, a Sternatia e a Corigliano. È in pietra leccese locale ed è bene squadrato e solidamente confitto nella roccia affiorante.

Coordinate geografiche: Long. c. s. 5° 47' — Latit. 40° 12'.

Altitudine sul mare m. 80.

Dimensioni:

Altezza m. 4,27 — Facce adiacenti m. 0,55 per 0,27.

Orientazione c. s. Da Nord a Sud.

È fortemente incrostato di licheni. Fu trasformato in *Osanna* sovrapponeudovi una croce.

### 2° — *Menhir S. Anna.*

Trovati fuori dell'abitato al Sud di Zollino sulla via vicinale che mena alla provinciale Martano-Soleto; e prende nome da una vicina chiesa del 1670:

Coordinate geografiche: Long. c. s. 5° 48' — Latit. 40° 12'.

Altitudine sul mare m. 85.

Dimensioni:

Altezza m. 3,10 — Facce adiacenti m. 0,41 per 0,30.

Orientazione c. s. da Nord a Sud.

È di *pietra leccese bastarda* ed è confitto nella roccia affiorante. Sulle sue facce volte a Nord e a Ponente vi sono scolpite delle croci e son ricoperte dai licheni. La buca nella quale è confitto il Menhir fu tagliata in direzione da NW a SE; ma nel collocare il monolito questo fu messo nella direzione precisa da Nord a Sud nelle sue facce di maggior larghezza.

### 3° — *Menhir Pozzelle.*

Resta al Nord di Zollino sulla via vicinale che mena a Martignano e al diruto casale di *Apigliano*, ricordato nei documenti normanni come feudo di Tancredi conte di Lec-